

# 1 Cronache

**16** <sup>1</sup> Alla fine l'arca di Dio fu deposta al centro della tenda che Davide aveva fatto preparare e furono offerti a Dio sacrifici completi e sacrifici di pace. <sup>2</sup> Terminati i sacrifici completi e i sacrifici di pace, Davide benedisse il popolo nel nome del Signore. <sup>3</sup> Distribuì viveri a tutti gli Israeliti, uomini e donne: diede a ciascuno una forma di pane, una porzione di carne e dell'uva secca. <sup>4</sup> Davide stabilì alcuni leviti per compiere il loro servizio davanti all'arca del Signore. Dovevano onorare il Signore, Dio d'Israele, con canti e inni di lode. <sup>5</sup> Erano leiel, Semiramòt, lechièl, Mattatia, Eliàb, Benaia, Obed-Edom e leièl. Suonavano le arpe e le cetre. Asaf, invece, suonava il cembalo e dirigeva l'esecuzione, assistito da Zaccaria. <sup>6</sup> I sacerdoti Benaia e Iacazièl suonavano in continuazione le trombe davanti all'arca dell'alleanza di Dio. <sup>7</sup> In quel giorno Davide, per la prima volta, diede ad Asaf e ai suoi compagni l'incarico di lodare il Signore con questo cantico. <sup>8</sup> Lodate il Signore, invocate il suo nome, fate conoscere le sue opere agli altri popoli. <sup>9</sup> Cantate, suonate per lui, raccontate tutti i suoi prodigi. <sup>10</sup> Siate fieri di lui, il Dio santo; gioite voi che cercate il Signore! <sup>11</sup> Cercate il Signore e la sua forza, non stancatevi di ricercare la sua presenza. <sup>12</sup> Ricordatevi le meraviglie che egli ha fatto, non dimenticate i suoi miracoli e le sentenze uscite dalla sua bocca, <sup>13</sup> voi, discendenti d'Israele suo servo, figli di Giacobbe, da lui scelti! <sup>14</sup> È lui il Signore, il nostro Dio, che governa tutta la terra. <sup>15</sup> Non dimenticate mai la sua alleanza, parola data per mille generazioni, <sup>16</sup> alleanza conclusa con Abramo, giuramento fatto a Isacco, <sup>17</sup> decisione confermata a Giacobbe, promessa eterna in favore d'Israele, <sup>18</sup> quando egli disse: «Ti do la terra di Canaan, come eredità assegnata a te!». <sup>19</sup> Erano allora un piccolo numero, solo un gruppo di emigranti. <sup>20</sup> Vagavano da una nazione all'altra, passavano da un regno a un

altro popolo. <sup>21</sup> Ma Dio non permise a nessuno di opprimerli, e per difenderli minacciò anche i re: <sup>22</sup> «Non toccate i miei consacrati, non fate del male ai miei profeti!». <sup>23</sup> Cantate al Signore, abitanti del mondo. Ogni giorno annunziate: è lui che ci salva! <sup>24</sup> Raccontate la sua gloria a tutte le nazioni, a tutti i popoli narrate le sue imprese. <sup>25</sup> Grande è il Signore, e degno di lode, più terribile di tutti gli dèi. <sup>26</sup> Gli dèi dei popoli sono un nulla. Il Signore ha fatto l'universo: <sup>27</sup> attorno a lui splendore e maestà, nel suo santuario potenza ed esultanza. <sup>28</sup> Rendete al Signore, popoli del mondo, rendete al Signore gloria e potenza, <sup>29</sup> rendete a lui la gloria che gli spetta. Entrate con offerte nel suo tempio, adoratelo quando appare nella santità; <sup>30</sup> tremate davanti a lui, abitanti del mondo. Egli rende stabile il mondo, che non sarà mai scosso. <sup>31</sup> Si rallegriano i cieli, esulti la terra, e dicano a tutti gli uomini: Dio regna. <sup>32</sup> Frema il mare, e quanto contiene, sia in festa tutta la campagna, <sup>33</sup> danzino di gioia gli alberi del bosco, davanti al Signore che viene a giudicare la terra. <sup>34</sup> Lodate il Signore: egli è buono, eterno è il suo amore per noi. <sup>35</sup> Dite a lui: «Salvaci, Dio, nostro Salvatore! Liberaci e salvaci dalle nazioni straniere e renderemo grazie al tuo santo nome, felici di cantare le tue lodi. <sup>36</sup> Benedetto il Signore, Dio d'Israele, di generazione in generazione». Allora tutto il popolo acclamò: «Amen! Alleluia!». <sup>37</sup> Davide incaricò Asaf e i suoi parenti di curare tutti i giorni, con regolarità, il servizio davanti all'arca dell'alleanza del Signore. <sup>38</sup> Affidò l'incarico di portinai a Obed-Edom figlio di Iedutùn, aiutato da sessantotto parenti e da Cosa. <sup>39</sup> Davide affidò al sacerdote Sadoc e ai suoi parenti l'incarico del culto nell'Abitazione del Signore posta in Gàbaon, sulla collina. <sup>40</sup> Ogni mattina e ogni sera, regolarmente, essi dovevano bruciare al Signore sacrifici sull'altare e applicare tutte le norme scritte nella legge che il Signore aveva stabilito per gli Israeliti. <sup>41</sup> Erano aiutati da Eman, da Iedutùn e da altri che erano stati scelti personalmente per lodare il Signore con il canto, che dice: «Eterno è il suo amore per noi». <sup>42</sup> Eman e Iedutùn avevano trombe e cembali per i suonatori e tutti gli strumenti per cantare le lodi di Dio. I figli di

ledutùn erano portinai. 43 Terminata la festa del trasporto dell'arca tutti ritornarono alle loro case. Anche Davide andò a salutare la sua famiglia.